

4 agosto

Il Giardino degli dei – Nel regno dei pini loricati



Escursione che, partendo dal Santuario della Madonna di Pollino, consentirà di inoltrarsi nel cuore del Pollino lucano, toccando luoghi dalla bellezza selvaggia come Il Piano Iannace e soprattutto Serra di Crispo al cospetto di pini loricati monumentali, tra i più belli del Parco.

LOCALITA' DI PARTENZA: Santuario della Madonna di Pollino (1537 m.)

LOCALITA' DI ARRIVO: Serra di Crispo (2053 m.)

LUNGHEZZA: 12 km circa

TIPOLOGIA: percorso A/R (ad anello solo il tratto finale dell'escursione)

TIPO DI PERCORSO: sentiero evidente e traccia di sentiero, pista forestale solo nel tratto da Piano Iannace a Fonte Pittacurc.

DISLIVELLO: 500 m.s.l.m.

TEMPO DI PERCORRENZA: 5,30 ore circa

STAGIONE: da maggio a novembre

SEGNALETICA: assente in alcuni tratti

DIFFICOLTA': E – Medio

Equipaggiamento: scarpe alte da trekking, pantaloni lunghi, giacca a vento (traspirante e impermeabile), guanti, cappellino

Attrezzatura consigliata: macchina fotografica e binocolo

DESCRIZIONE

L'escursione si svolge nel versante lucano del Parco Nazionale del Pollino (settore nord). Si partirà dal Santuario della Madonna di Pollino (San Severino Lucano) e si toccheranno alcuni tra i luoghi esclusivi del Massiccio del Pollino, regno degli esemplari più maestosi di pino loricato. Superato il Rifugio, appena imboccato il sentiero il panorama si aprirà sulle grandi cime di Serra del Prete e Monte Pollino. Si proseguirà tra i faggi secolari e poi si incroceranno le gole di Fosso Carceri... Poco dopo si raggiungerà il panoramico Piano Iannace e da qui uscendo dal bosco saliremo verso i pascoli dei Piani di Pollino dove ci fermeremo ad una delle fonti più belle e fredde del Parco. Qui

comincia il regno dei loricati! Simbolo stesso del Parco, il pinus leucodermis è una preziosa rarità botanica che popola le sommità e i dirupi rocciosi delle montagne. Ora maestosi e dritti, ora modellati dalla furia degli elementi, aggrappati ai dirupi rocciosi o ancora secchi e bianchi come fantasmi, i loricati creano uno spettacolo suggestivo di vita, morte e rinascita, da cui sembra manifestarsi la forza di una natura ancora selvaggia e primordiale. Arriveremo nei pressi della Grande Porta, tra Serra di Crispo e Serra delle Ciavole a quota 1950 m., e potremo ammirare loricati monumentali, dalla caratteristica corteccia a placche, che ricorda la “lorica” delle corazze degli antichi romani. Di ritorno alla località di partenza si potrà visitare il Santuario della Madonna di Pollino, località di culto per la popolazione calabro-lucana del Pollino.



5 agosto

La vita intorno al torrente – Bosco Magnano lungo il sentiero del Peschiera



LOCALITA' DI PARTENZA: Cropani, Bosco Magnano

LOCALITA' DI ARRIVO: Casette della forestale

LUNGHEZZA: 10 km a/r

TIPOLOGIA: percorso ad anello

TIPO DI PERCORSO: sentiero evidente

DISLIVELLO: 60 m.s.l.m.

TEMPO DI PERCORRENZA: 3 ore a/r

STAGIONE: da maggio a novembre

SEGNALETICA: presente

DIFFICOLTA': T – Facile

“In questo luogo, cui è facile accedere e che può essere agevolmente percorso attraverso comodi sentieri, la sensazione di una naturalità di inconsueta integrità e il fascino che ne deriva, non abbandonano mai il visitatore (...). Le dimensioni degli alberi che formano il diaframma forestale

di sponda, la limpidezza delle acque, l'austerità del bosco colonnare di versante, l'assenza di inquinanti acustici dovuti alle attività e alla presenza dell'uomo, accentuano il fascino irrealistico dell'atmosfera che vi si respira. Il bosco che si perde nell'ombra cupa del versante ripido e il torrente, che si insinua tra i macigni e le ceppaie degli ontani sembrano la scenografia disegnata da ancestrali, selvatici geni..."

(Michele Zanetti, "Parco del Pollino – Natura, emozioni, escursioni")

DESCRIZIONE

L'escursione partirà dalla strada appena superata la frazione di Cropani (San Severino Lucano) e si svolgerà nel bellissimo scenario di Bosco Magnano, zona 1 del Parco Nazionale del Pollino lungo il sentiero che costeggia il Torrente Peschiera, regno della lontra e di numerose specie faunistiche e arboree. L'escursione oltre all'approccio visivo, è diretta anche all'ascolto dei suoni della natura, il rumore dell'acqua e i versi degli uccelli, in una totale immersione nelle atmosfere del bosco. Inizieremo a costeggiare il torrente con punti dove il sentiero tocca quasi l'acqua del fiume. Incontreremo numerose specie di alberi: sono presenti il cerro, l'acero campestre, ornielli, ontani secolari (ontano nero e ontano napoletano), il pioppo nero, poi si incontrerà un sottobosco formato da pungitopo ed erica arborea e farannola loro comparsa anche il faggio e uno spettacolare bosco di carpino bianco. Molti gli esemplari secolari, che contribuiscono a creare l'atmosfera di un luogo ancora "wilderness", ovvero integro e incontaminato, nonostante si trovi a qualche chilometro da strade e case. In queste acque limpide è presente la lontra, una delle specie più importanti del parco, sinonimo di acque pulite e di abbondante fauna ittica, indicatore bioecologico di conservazione ambientale... E' molto difficile da avvistare, più facilmente si possono ritrovare le impronte sulla sabbia e gli "scivoli" lungo il torrente. Raggiungeremo poi una strada sterrata e arriveremo alle "casette" della Forestale godendoci il silenzio del bosco. Al ritorno faremo invece la comoda strada sterrata che conduce vicino all'Hotel Bosco Magnano.

